

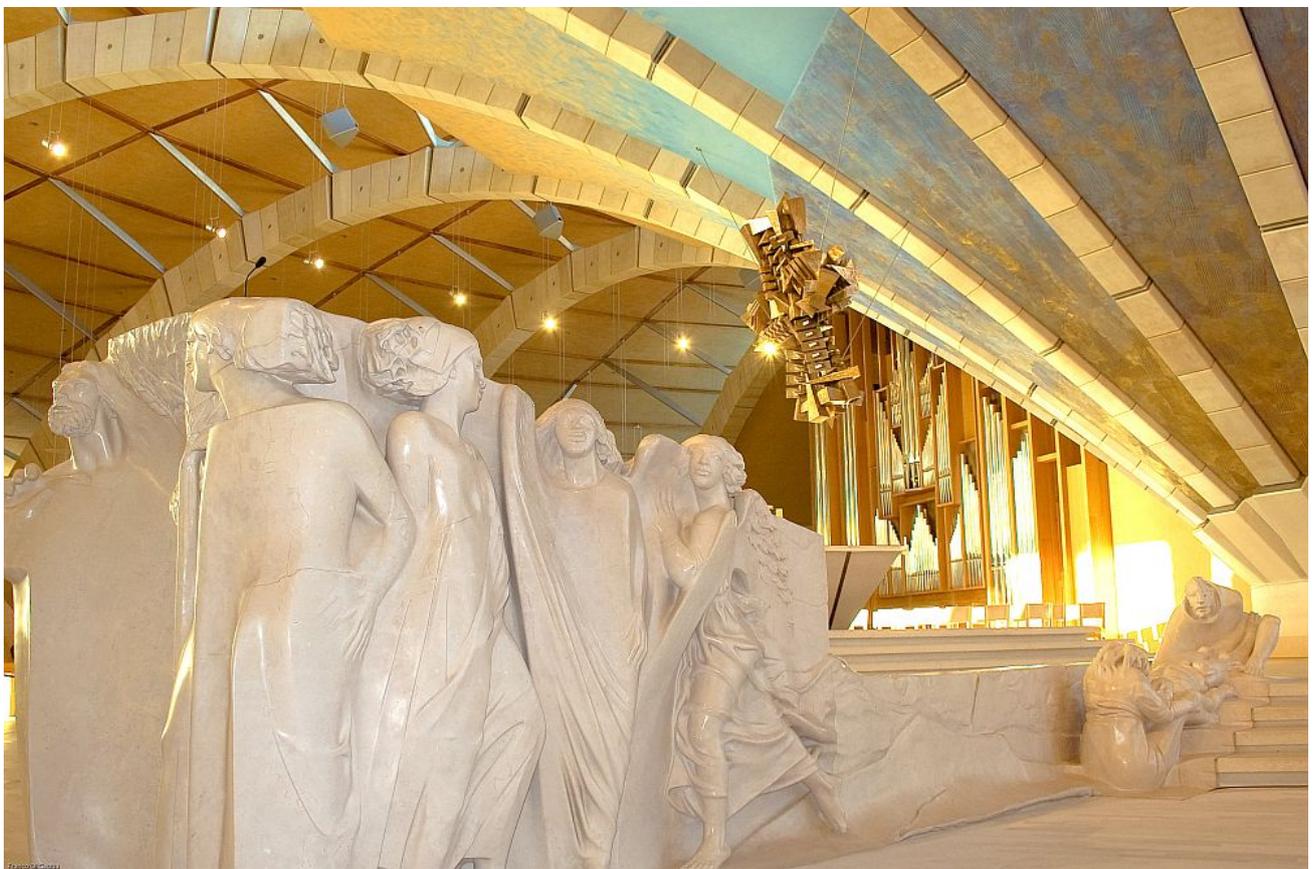
CANTO PER ASSEMBLEA

Annuncio del giorno della Pasqua

Nella solennità dell'Epifania

Pasquale Impagiatelli¹ - Carlo Paniccià²

¹autore della composizione, ²autore dell'articolo



COME da tradizione che si perde nei tempi, il giorno dell'Epifania del Signore (6 gennaio), subito dopo la proclamazione del Vangelo, il diacono o il sacerdote o un altro ministro idoneo può dare l'annuncio del giorno di Pasqua e delle feste mobili dell'anno corrente secondo la formula proposta nell'Appendice del Messale Romano (terza edizione italiana, 2020) a pagina 996.

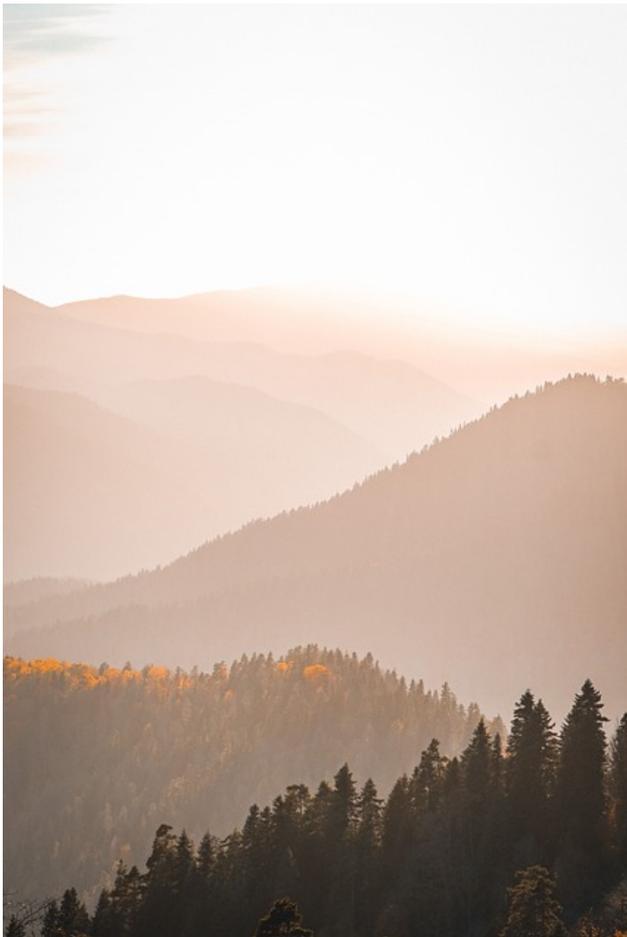
La pratica di annunciare il giorno della Pasqua è una prassi molto antica che risale almeno al V secolo. La

necessità di annunciare, all'interno di una specifica liturgia come quella dell'Epifania, il calendario liturgico, nasce fundamentalmente per le difficoltà di calcolo che incontravano nel passato nello stabilire la data della Pasqua. La regola che fissa la data della Pasqua cristiana fu definito a seguito del Concilio di Nicea del 325: il giorno di Pasqua di Risurrezione cade la domenica successiva alla prima luna piena di primavera.

Come recita il testo contenuto nel Messale Romano, "dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi", quindi ne

deriva la scansione del calendario liturgico: il Mercoledì delle Ceneri, l'Ascensione del Signore, la Pentecoste, la prima domenica di Avvento.

La proposta di canto dell'**Annuncio del giorno di Pasqua** che trovate di seguito, è per solo con accompagnamento organistico. Vista la particolarità della formula testuale e la sua varietà, nonché diversa articolazione, Pasquale Impagliatelli presenta una linea melodica con una sua asciutta unicità, priva di ridondanze, strettamente legata al testo. La cantillazione richiesta non prevede un carattere lirico, ma intelligibilità testuale, chiarezza nella trasmissione del giorno di Risurrezione di Cristo Signore. Di conseguenza l'organo che accompagna deve evitare inutili appesantimenti sonori facendo ricorso a registri chiari e rotondi che siano di sostegno alla voce senza mai soffocarla. Una proposta di qualità certa che chiede studio approfondito da parte del cantore come anche dell'organista: non è un testo e una partitura da improvvisare.



Il testo (per la Pasqua 2024)

Fratelli e sorelle carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.

Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.

Centro di tutto l'Anno liturgico
e il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il
trentuno marzo.

In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:
le Ceneri, inizio della Quaresima, il quattordici
febbraio

l'Ascensione del Signore, il dodici maggio
la Pentecoste, il diciannove maggio
la prima domenica di Avvento, il primo
dicembre

Anche nelle feste della santa Madre di Dio,
degli apostoli, dei santi
e nella commemorazione di tutti i fedeli
defunti,

la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore.

A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli.

Amen.

L'audio è disponibile al link

[https://psallite.bandcamp.com/album/
psallite-rivista-online-21-2023](https://psallite.bandcamp.com/album/psallite-rivista-online-21-2023)



Annuncio del giorno di Pasqua

(per la Pasqua 2024)

testo: dalla Liturgia

musica: Pasquale Impagiatelli

Introduzione

Organo

Annuncio

Fra - tel - li e so - rel - le ca - ris - si - mi, la gloria del Signore si è manife - stata

e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ri - torno.

Nei ritmi e nelle vi - cende del tempo ricordiamo e vi - viamo i mi - steri della salvezza.

Centro di tutto l'Anno liturgico e il Triduo del Si - gnore cro-ci - fis-so, se-pol-to e ri-sor-to,

che cul - mi - ne - rà nella do - menica di Pasqua il tren - tuno marzo.

In ogni do - menica, Pasqua della setti - mana, la santa

Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.

Dal - la Pasqua scatu - riscono tutti i gior - ni santi:

le Ceneri, inizio della Quaresima, il quattordici febbraio, l'A - scen - sione del Signore,

il dodici mag - gio, la Pen - te - coste, il diciannove maggio,

la prima domenica di Avvento, il primo di - cembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio,

de - gli a - postoli, dei santi e nella commemora - zione di tutti i fe - de - li de - funti,

la Chiesa pelle - grina sulla terra pro - clama la Pasqua del su - o Si - gnore.

A Cristo che era, che è e che vie - ne, Si - gnore del tempo e del - la storia,

lo - de pe - ren - ne nei secoli dei secoli. A - - - men.

Tutti

Ped. *Ped.*

«Amen» corale alternativo alla versione all'unisono.

Soprano
A - - - - men. —

Contralto
A - - - - men.

Tenore
A - - - - men.

Basso
A - - - - men. —

Organo

Ped.